

*, *Giornale di Sicilia*, 1894.11.16/17. Palermo 1894

Terremoto in Sicilia

Il panico delle popolazioni

A Messina

Messina 16, ore 20.10. (Arena) Alle ore 19 meno 10, una fortissima scossa di terremoto durata 10 secondi ha gettato l'allarme nella città.

I cittadini presi da straordinario timor panico si riversavano nelle vie gridando aiuto.

Rovinava l'apice della facciata del Duomo fra il terrore degli abitanti della piazza.

Rovinarono pure un pezzo di cornicione della Porta Messina e i diversi intonachi nella via Catalani e la soffitta della casa di tale Attanasio.

Non conosconsi danni di persone.

La popolazione, atterrita, gremisce le vie e le piazze. Diverse pattuglie di guardie municipali, carabinieri e soldati, perlustrano la città. I pompieri, per ordine dell'assessore Savoca, sono tutti pronti nelle sezioni.

Dopo la prima violenta scossa, se ne ebbero cinque susseguenti.

Messina 16, ore 21.05. (Arena) Deplorasi qualche vittima.

Certo Foti Antonio uscendo dalla chiesa di San Francesco veniva ucciso dall'imposta di una finestra cadutagli sul capo. Deploransi anche altri due feriti gravi.

Parlasi della rovina della lanterna del Faro, alta 75 metri la quale costava 125.000 lire. Il lanternaio Candia dicesi ferito gravemente.

In città vi sono moltissimi palazzi lesionati, molti soffitti caduti e chiese danneggiate. Stasera rovinava la parte superiore della facciata della chiesa di S.Giovanni di Malta.

Gravi danni son segnalati dai villaggi del lato Nord.

Il panico tuttavia è straordinario, le piazze e le vie sono animatissime.

Dalla provincia telegrafano altre gravi notizie; dicesi che molti danni avvennero a Rometta.

Mancano notizie dettagliate.

Vi è confusione dappertutto. Affermasi alla stazione essere morto un individuo per il solo spavento provato.

A Rometta

Rometta 16, ore 20.10. (Raoul) Ebbesi ora una fortissima scossa di terremoto.

Nessuna disgrazia, sono crollati però moltissimi tetti.

A Motta S.Anastasia

Motta S.Anastasia 16, ore 19.30. (Ago) In questo momento, ore 18.50, si è avvertito una sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

Nessun danno.

A Grammichele



Grammichele 16, ore 19.20. (A.) In questo momento s'è avvertito una leggiera scossa di terremoto.

Vi è stato un panico immenso nella popolazione che si riversò nelle piazze.

A Caltagirone

Caltagirone 16, ore 19.55. (Gigi) Alle ore 18.55 avvertironsi due forti scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno, grande panico. Piove.

A Milazzo

Milazzo 16, ore 23.20. (Cabeza) Alle ore 19 fu avvertita una fortissima scossa di tremuoto in senso sussultorio, durata otto secondi.

Panico indescrivibile.

Reggio Calabria 16, ore 22.30. (Gill) Poc'anzi alle ore 18.55 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Mentre telegrafo la gente pel timore che si replicherà qualche scossa si è riversata per le vie della città.

La piazza del Duomo è gremita di fedeli che innalzano preci alla Madonna della Consolazione patrona della città.

In Calabria

Reggio Calabria 16, ore 19.45. (Gill) In seguito alla violenta scossa di terremoto avvenuta alle 18.55 furonvi altre tre leggere scosse.

Sinora non deplorasi nessuna disgrazia, solo vi è grande panico negli abitanti che ostinansi a rimanere fuori le case.

Per le vie vedonsi numerosi vetri e tegole infranti.

